



WWF for a living planet®

WWF Italia
Sezione regionale
Basilicata
Via Gradinata IV novembre,6
85100 Potenza

Tel: 0971411382
Fax: 0971411382
e-mail: basilicata@wwf.it
sito: [www.wwf.it/...](http://www.wwf.it/)

Potenza, 17 gennaio 2007

STOP AI LAVORI NELLA FIUMARA DI ATELLA E VIA AL PARCO WWF: “Giriamo le spalle all’Europa e aumentano i rischi delle esondazioni” Possibili pesanti multe dalla UE

Grandi ruspe e camion che fanno la spola lungo tratturi alla confluenza della Fiumara di Atella (Basilicata) con il fiume Ofanto. Grandi quantità di materiali prelevati direttamente dall’alveo e dalle sponde che causano lo sconvolgimento dell’originario assetto naturale del fiume. Nibbio reale, lontra, cicogna nera e diverse specie di avifauna protetta vedranno distrutto il proprio habitat tutelato, sulla carta, anche dall’Unione Europea. E le piene diventeranno più pericolose.

Questa la denuncia del WWF in merito ai “lavori di ripristino dell’officiosità” del fiume Ofanto.

I lavori, in merito ai quali il WWF ha richiesto chiarimenti, sarebbero stati autorizzati dalla Regione Basilicata per ridurre i rischi delle piene del fiume, un fiume questo che lungo il proprio percorso è però disabitato, privo di case, strutture produttive ed attività insediative stabili con rischi inesistenti, così come storicamente attestato. Che cosa si intende quindi ripristinare?

Se poi i lavori implicheranno la rettifica del corso fluviale, eliminando gli ampi meandri, le aree golenali e le isole che fungono da efficace barriera protettiva contro le piene, avremmo al contrario un aggravarsi del rischio, poiché si accelera la velocità delle acque e quindi la loro pericolosità. **L’esperienza internazionale del WWF, come ad esempio sta avvenendo in Francia con il fiume Loira, dimostra come in tutta Europa invece si lavori per lasciare, o ridare, spazio al fiume, affinché possa allagare le aree prima di giungere al mare.** Il “ripristino dell’officiosità” si potrebbe allora configurare come un metodo per l’estrazione di inerti fluviali a scapito della distruzione dei fiumi, aggirando i vincoli ambientali e quelli delle aree demaniali, con la conseguenza del prelievo di montagne di inerti senza alcun controllo, se quello che sta avvenendo per la Fiumara di Atella ripercorresse ciò che è già accaduto in altri casi in Italia.

I lavori inoltre sono previsti in **un’area considerata prioritaria nel processo di conservazione Ecoregionale** del WWF poiché presenta elevati livelli di biodiversità che richiedono azioni urgenti di tutela. E per realizzarli la Regione Basilicata ha scelto di infrangere sia la Direttiva Europea ‘Acqua’ che la Direttiva Europea ‘Uccelli’, poiché per le caratteristiche di naturalità e la presenza di specie in pericolo l’intera area è stata inserita tra le I.B.A. (Important Birds Areas) che per l’Unione Europea vanno tutelate alla stregua delle aree della rete Natura 2000. L’inosservanza di tali Direttive potrebbe dare avvio a una procedura di infrazione da parte della Corte di Giustizia Europea con relative sanzioni che alla luce delle recenti normative sarebbero a carico della Regione Basilicata.

CISQCERT La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell’ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l’umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c – 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



Il WWF perciò richiede **l'immediato stop dei lavori**, sia per tutelare il delicato equilibrio ambientale di questa area sia per evitare multe salate e costosi danni provocati dal dissesto del territorio. Si dovrebbe invece procedere speditamente verso **l'istituzione del parco regionale del Vulture**, di cui la Fiumara di Atella ne è il cuore e che, nonostante i reiterati impegni dell'Assessore all'Ambiente ed al Territorio della Regione Basilicata, è ancora bloccato.

PER INFORMAZIONI:

tel. 0971411382

basilicata@wwf.it

www.wwf.it/basilicata